

di exhibitart.it



Dopo la mostra Nonplusultra, ricognitiva della giovane arte contemporanea italiana che aveva manifestato una particolare

attenzione nei confronti delle creatività residenti nel territorio toscano, la galleria Daniele Ugolini Contemporary, è lieta di presentare la doppia personale degli artisti **Alessandro Piangiamore** e **Marco Mazzi** a cura di Gaia Pasi.

**Alessandro Piangiamore** (Enna,1976), vive e lavora a Roma. Il suo lavoro si snoda sul concetto di apparenza e sui fraintendimenti che si creano a livello oggettuale e spaziale "tra quello che è e quello che a noi sembra che sia"; nel mezzo di questa riflessione, si frappongono in maniera naturale l'idea di verità come concetto relativo e mai assoluto. Il lavoro di Piangiamore non ricerca soluzioni, non esprime certezze ma scatena dubbi muovendosi tra zone liminari intese come confini fisici, nozionistici e mentali.  
Uno dei punti fondamentali della poetica dell'artista, è il fenomeno fisico di gravità, d'attrazione di una massa rispetto ad un centro, ampliato alla sfera emotiva ed intellettuale. Ogni lavoro di Piangiamore ricerca attraverso l'ironia, la tensione e il disagio, una sorta di cortocircuito tra la realtà e la dimensione immaginifica.  
Attraverso un'estetica che potremmo definire "del pensiero", Piangiamore si impossessa di elementi quotidiani trasformandoli o semplicemente spostandone l'utilizzo e la finalità, con la volontà di eludere la visione diretta delle cose che restano sempre in bilico tra l'apparente certezza di queste e ciò che queste potrebbero essere.

**Marco Mazzi** (Firenze,1980) vive e lavora a Firenze. Questa è la seconda presenza di Mazzi alla galleria Ugolini; in questa occasione l'artista presenta in anteprima al pubblico la propria monografia curata da Gaia Pasi e Lorenzo Carlucci ed edita da *Gli Ori* che sarà ripresentata il 18 gennaio 2008 in occasione della personale di Mazzi al Watari UM Museum di Tokyo.

Il mezzo operativo privilegiato da Mazzi è la fotocamera, con la quale l'artista registra frammenti di realtà quotidiana o immagini naturali, come superfici acquatiche semoventi, riflessi di nuvole, aloni lunari: quiete e movimento, luce e ombra, interno ed esterno, natura e cultura. Attraverso percorsi fatti di icone elementari, di oggetti della visione che dilagano nello spazio come nella retina, la fotografia diventa progetto installativo, espediente per una indagine spaziale e concettuale degli ambienti che li ospitano. A questo percorso si aggiunge una intensa ricerca su pellicola cinematografica che tocca ambiti diversi. L'immagine di Mazzi non è presa diretta della realtà, non è sperimentazione tecnica o ricerca dell'effetto speciale né denuncia retorica dell'imminenza oggettuale, ma è un'astrazione assolutamente reale che intende "mettere a fuoco" la vibratilità propria dell'oggetto/sogetto fotografato; è testimone assoluto di un dato di *contra-fatto* che implica un'interazione calibrata ed esclusiva con il luogo; è registrazione traslata di azioni che dialogano, spostano e modificano le preesistenze spaziali, complicandone i concetti.

**Alessandro Piangiamore**

**Mostre (selezione):**

2007 Una questione privata - Galleria Magazzini d'Arte Moderna - Roma  
Inscrizione - Fondazione Sandretto Re Bebaudengo, Quarente d'Alba (To), a cura di Jimena Acosta

„Ma come mai? - Galleria Paolo Bonzano Roma

2006 Premio Golfo 2006, CAMEC La Spezia, a cura di Bruno Corà  
Fondazione Spinola Banna per l'Arte Poirino (TO) a cura di Mario Airò, Gail Cochrane e Guido Costa  
- 3500 cm2, American Academy Roma, Assab One Milano, a cura di Lorenzo Benedetti  
- 2005 CopyFight, Museo di Santa Monica, Barcellona, con [www.copyfight.net](http://www.copyfight.net)

**Marco Mazzi**

**Mostre (selezione)**

2008 (in programmazione) Voyager - mostra personale Watari UM - Giappone  
2007 Nonplusultra - Galleria Daniele Ugolini Contemporary (FI), a cura di Gaia Pasi  
Lessico Europeo - Fabbrica Europa Stazione Leopolda Firenze, a cura di Pietro Gaglianò e Gaia Pasi  
2006 Goodmorninghablania, Galleria Marella Beijing, a cura di Sergio Risaliti - Cina

Totem and Taboo, Komaba Art Museum Tokyo - a cura Hideyuki Doi - Giappone. 2005 Workshop Università di Waseda - department of Arts and Letters - Tokyo, Giappone.

**Immagini:**  
Alessandro Piangiamore, La gravità dell'arcobaleno, 2007

Marco Mazzi, Written in the resin, 2007